



Traduzione e intermedialità nella prosa breve di Samuel Beckett

Posta criticamente di fronte al concetto di marginalità, la prosa breve di Samuel Beckett è affrontata adottando un approccio interdisciplinare capace di sondarne la stratificazione delle pratiche e del senso. In un confronto con l'intero *corpus* beckettiano, con l'attività di autotraduzione e con le carte manoscritte, si sono osservati aspetti primari – fonetici, grammatico-lessicali e sintattici – e secondari del discorso – tipologia testuale, genere – ma anche fattori materiali del *medium* prescelto per l'atto comunicativo, ricorrendo ora agli strumenti dell'analisi dei *corpora*, ora alla narratologia, ma anche all'analisi del discorso e alla traduttologia. Ricomponendo circostanze e fasi compositive, impulsi esterni e incursioni nei vari media, la scrittura di Samuel Beckett è stata reinterpretata alla luce del concetto di intermediazione e rimediazione e osservata nella sua *in-betweenness* tra canali e mezzi comunicativi per cui codificazioni pertinenti all'uno o all'altro sono tradotte e adattate per trattenere aspetti di una parola definita materica.

Laura Santini (PhD) è ricercatrice presso l'Università degli Studi di Genova. I suoi interessi scientifici abbracciano ambiti diversi: dalla lingua alla linguistica Inglese (EAP, sintassi, metafore) e dalla letteratura contemporanea inglese e nordamericana alla letteratura elettronica, fino alla teoria della traduzione. In particolare ha lavorato sui manoscritti (Pinter e Beckett), sui romanzi epistolari (Beaumont), sull'impatto delle nuove tecnologie in letteratura sia in formato cartaceo (Coupland) che elettronico (IF, Liza Daly) e sul discorso accademico nei TED Talks.

ISBN 978-88-255-3299-9



9 788825 532999

14,00 euro

Santini
Traduzione e intermedialità nella prosa breve di Samuel Beckett

ARACNE

Laura Santini

TRADUZIONE E INTERMEDIALITÀ NELLA PROSA BREVE DI SAMUEL BECKETT

IMAGINATION MORTE IMAGINEZ E ASSEZ

Prefazione di
Stanley E. Gontarski

